BILANCIO SOCIALE 2024

OFFICINE CULTURALI
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

officine culturali

ANNO 2024

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

Carissimi soci,
la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.
Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.
Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.
Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione.
Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato
vi auguro una buona lettura.

Il presidente



INDICE

- PREMESSA
- PROFILO DELL'ENTE
- ATTIVITÀ IN PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO CON L'UNIVERSITÀ DI CATANIA
- ALTRE ATTIVITÀ
- COMUNICAZIONE SOCIALE
- CONVEGNI CONFERENZE PUBBLICAZIONI
- AMMISSIONE NUOVI SOCI
- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 2545 CODICE CIVILE
- IL SISTEMA DI GOVERNANCE
- MISSION E VALORI
- PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO
- RELAZIONE SOCIALE
- DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
- ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA
- PROSPETTIVE FUTURE

PREMESSA

NOTA METODOLIGICA

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:
Assemblea dei soci.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.

Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza**: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- **rilevanza**: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **trasparenza**: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- **chiarezza**: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità**: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia delle terze parti**: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:
Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:
I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;

3 i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;

4 le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

PROFILO DELL'ENTE

IDENTITÀ E STORIA

La nostra cooperativa sociale **OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE** opera nel settore Attività culturali e artistiche, attività ricreative e di socializzazione, attività di educazione al patrimonio culturale (visite guidate, laboratori didattici, attività educative ed extra scolastiche, attività di contrasto). In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2004 risulta iscritta dal 25/11/2024 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. C143117, categoria sociali.
Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 25651, l'iscrizione è avvenuta in data 21/03/2022 , alla sezione Imprese sociali, incluse le cooperative sociali .
Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Piazza Dante 32 Catania e nelle sedi secondarie di Orto Botanico Via Etnea.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: direzione@officineculturali.net
- Indirizzo Pec: pec@pec.officineculturali.net
- Sito internet: www.officineculturali.net

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:
Art. 4 dello Statuto (Oggetto sociale) - Considerato lo scopo mutualistico, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la cooperativa, per il perseguimento delle finalità di cui alla lettera a) dell'art. 1 L.381/91, si prefigge di svolgere attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, incluse le attività da tale norma richiamate dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l) e p) del decreto legislativo n. 112/2017 recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, nonché tutte quelle che l'evoluzione della normativa e della prassi dovesse rendere nel tempo compatibili con la suddetta lettera a) della legge 381/91. Pertanto nell'ambito e nei limiti di quanto sopra, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi in forma diretta e/o in appalto, in partenariato speciale pubblico/privato previsto dal codice dei lavori pubblici e successive integrazioni o modificazioni o convenzione con Enti Pubblici o privati anche ecclesiastici in genere, le seguenti attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ricadenti nel territorio di riferimento:

- attività volte a promuovere e realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione del tessuto sociale in particolare rivolte alle persone giovani, per offrire loro possibilità di svolgimento di attività nel campo artistico e culturale;

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa volte alla valorizzazione, alla promozione ed alla gestione dei beni monumentali, per fare in modo che abbiano significativi impatti sociali e rilevanza per le comunità di riferimento, nella promozione del benessere di dette comunità e nel perseguimento della coesione sociale, comprese - ove coerenti alle predette finalità - attività dello spettacolo dal vivo legate a tutte le discipline artistiche, e delle arti performative, visive, audiovisive, cinematografiche, anche contemporanee, a carattere temporaneo o continuativo quali festival, rassegne, proiezioni, manifestazioni multidisciplinari, mostre, etc.;
- attività educative volte a promuovere la conoscenza, in particolare da parte delle persone giovani, delle attrazioni artistiche e culturali del contesto locale, e attività educative volte a diffondere, a livello nazionale ed internazionale, la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- attività educative svolte attraverso laboratori didattici ed esperienziali per favorire il coinvolgimento dell'intera comunità e in particolare di quella locale, nella conoscenza della storia e dei costumi locali, del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Membro di Federculture e del suo Direttivo; Membro di ICOM Italia; socio della Rete delle Culture; socio aderente a Confcooperative; socio della Associazione Il terzo racconto.

Contesto di riferimento

Catania (città e città metropolitana) si attesta, oltre che come città povera (il 26% della popolazione è in povertà relativa, il 27% in povertà assoluta, ISTAT, 2019) come città della povertà educativa: al pari dell'intera Regione (Save The Children, 2018), nella città in media circa il 75% dei minori è escluso da fruizione culturale (musei, concerti, biblioteche, lettura, cinema, etc), il 50% da sport e internet. Rimane purtroppo parcellizzato il lavoro di empowerment delle comunità educanti, vera chiave del contrasto. Solo il 19% dei siciliani (dei catanesi) partecipa appieno culturalmente (BES ISTAT, 2019), contro una media nazionale del 28% (persone che vanno almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto il quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri). Catania è però città di densa cultura "altra" (dalla neomelodica al rap e al trap, dal teatro amatoriale alla danza di strada, dall'arte pubblica all'autoproduzione audiovisiva, dalle biblioteche ai centri culturali autonomi, etc.) che sovverte il concetto di esclusione culturale, anche se si pone al di fuori del riconoscimento delle politiche pubbliche.

ATTIVITÀ IN PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO CON L'UNIVERSITÀ DI CATANIA












officine
culturali

PREMESSA

Da maggio/luglio del 2020 l'associazione impresa sociale opera in piena sinergia con l'Università degli Studi di Catania in virtù di un accordo di partenariato speciale pubblico-privato (PSPP), come previsto dal Codice nazionale dei Contratti pubblici (comma 3 dell'art. 151 D.Lgs. 50/2016). Il partenariato, dando continuità ad una collaborazione ininterrotta dal 2010, è finalizzato allo svolgimento delle attività di valorizzazione dedl patrimonio culturale dell'Ateneo da realizzare fino al 2030. L'oggetto delle attività riguarda in particolare il Monastero dei Benedettini, il Museo di Archeologia, l'Orto Botanico di Catania (2022) e la Villa Cerami e la chiesa della Purità (2024), con la possibilità di estensione ad altri beni culturali d'Ateneo.

MONASTERO DEI BENDETTINI




officine
culturali

MONASTERO DEI BENEDETTINI



57,479 persone
hanno scelto i servizi di Officine Culturali al Monastero dei Benedettini



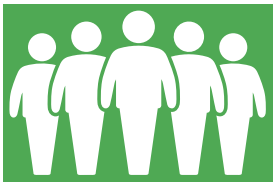
42.696 persone
hanno partecipato alle visite guidate tradizionali e tematiche



681 persone
hanno partecipato agli spettacoli teatrali



11.873 minori
hanno partecipato alle attività educative



1.340 persone
insegnanti hanno accompagnato le scolaresche



939 minori
hanno partecipato ai laboratori ludico-didattici per le famiglie

ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

L'anno 2024 ha registrato un andamento positivo nella crescita del numero dei visitatori e delle visitatrici partecipanti alle attività di Officine Culturali al Monastero con un incremento complessivo di quasi il 12%. Il numero totale registrato dei partecipanti alle diverse attività proposte è stato di 57.479.
In particolare, le visite guidate ordinarie e quelle tematiche sono state seguite da 42696 utenti; in 681 hanno preso parte allo spettacolo teatrale itinerante "Ulisse all'Inferno"; 11873 sono stati gli studenti e le studentesse, accompagnati da 1340 insegnanti, coinvolti nelle attività educative; in 939 hanno partecipato alle attività dedicate esclusivamente alle famiglie; a piccoli gruppi di persone con bisogni speciali (minori non accompagnati, persone senza fissa dimora, minori con autismo) sono stati rivolti dei percorsi progettati al fine di ampliare ancor più l'inclusione e la partecipazione culturale presso il Monastero.
Da un'analisi più puntuale del numero degli utenti partecipanti alle visite guidate ordinarie, mese per mese, emerge un forte incremento rispetto al 2023 a marzo (+33,32%), ad aprile (+19,88%), a maggio (+ 47,04%), a ottobre (+23,42%) e a novembre (23,42%), mentre i mesi che hanno visto il maggior numero di utenti ordinari sono stati agosto con 5249 visitatori, ottobre con 4500, settembre con 4357, maggio con 4267 ed aprile con 4185. Per tutto il corso dell'anno, dunque, non solo si è confermato il trend positivo dell'anno precedente, ma si è anche registrato un incremento significativo in primavera (marzo - maggio) e in autunno (ottobre - novembre) rispetto al 2023.
Oltre al servizio quotidiano di visite guidate presso l'ex plesso monastico, l'offerta dei servizi a cura di Officine Culturali è stata arricchita con i tradizionali appuntamenti con le visite guidate serali, tra i quali si è distinto l'evento "Più ombre che luci", edizione speciale promossa il 16 febbraio in occasione dell'iniziativa nazionale sul risparmio energetico "M'illumino di meno", e il percorso tematico "Il piano segreto dei Benedettini" che, snodandosi tra la Biblioteca di Dipartimento e i suoi depositi, approfondisce la storia e le architetture della struttura monastica cinquecentesca.
Nei mesi di gennaio, marzo, maggio, ottobre, novembre e dicembre, inoltre, superando complessivamente le venti repliche, ha avuto luogo il percorso teatrale itinerante "Ulisse all'Inferno" di e con l'attore e regista Angelo D'Agosta, che porta in scena il X e XI canto dell'Odissea all'interno della suggestiva cantina settecentesca del Monastero.

La risposta puntuale, con servizi appositamente progettati per le diverse categorie di pubblico, a decine di migliaia di persone è stata possibile non solo grazie all'impegno dello staff che dirige, coordina, progetta e comunica le attività, ma anche grazie alla stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato Federculture di quattro operatrici, tre delle quali ex studentesse del Disum, una del Disfor.

Da evidenziare, infine, l'impegno assunto da Officine Culturali nel corso dell'anno, anche presso il Monastero, per sostenere la lotta alla violenza di genere ed aiutare le donne vittime di violenza. L'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, le lavoratrici dell'allora associazione, oggi cooperativa, hanno aderito ad uno sciopero simbolico per farsi portavoce di una riflessione e di una battaglia sempre più necessaria: il servizio al pubblico al Monastero, pertanto, sebbene garantito perché alcune attività sono state condotte dai colleghi uomini, è stato ridotto per esprimere simbolicamente l'adesione a questa lotta e sottolineare il ruolo che le donne rivestono, anche nell'ambito lavorativo.
Inoltre, dal 2024, sia sulla mappa del Monastero, distribuita a tutti i visitatori e a tutte le visitatrici che chiedono informazioni presso l'Info Point, sia sullo scontrino, che viene emesso al momento dell'acquisto del biglietto o degli articoli in vendita al bookshop, è stato inserito il numero di emergenza 1522 insieme alla frase simbolica "Non sei sola!" nel tentativo di raggiungere con un messaggio di aiuto e speranza quante più donne vittime di violenza è possibile.

SERVIZI EDUCATIVI

Anche nel 2024 un'ampia fetta degli utenti che hanno usufruito dei servizi di Officine Culturali sono stati minori: in particolare il numero di quelli coinvolti in attività esclusivamente a loro dedicate ha superato i 12500 partecipanti, a cui bisogna affiancare quello degli adulti che li hanno accompagnati, genitori o insegnanti durante le uscite d'istruzione. Si è rivelata molto positiva la scelta di attivare un numero di telefono, confermato anche per l'anno scolastico in corso, (con una unità di personale dedicata al servizio), rivolto esclusivamente ai docenti interessati alle prenotazioni delle attività per i propri studenti e studentesse: la risposta alle esigenze del mondo della scuola è divenuta ancora più puntuale, generando un riscontro positivo anche nell'aumento del numero totale delle prenotazioni in primavera. Durante l'estate lo staff che si occupa dei servizi educativi e quello dedicato alla comunicazione hanno programmato l'invio e la promozione della "Proposta di attività educative 2024-25" rivolta alle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado con percorsi e laboratori di approfondimento progettati in base alle diverse età dei destinatari e basati sul loro coinvolgimento attivo, su tecniche ludico-didattiche e su un approccio hands on. La proposta di Officine Culturali al mondo della scuola prevede non solo le attività dedicate al Monastero, ma anche quelle progettate per altri luoghi che la cooperativa gestisce in virtù dell'accordo di partenariato (in particolare Museo di Archeologia e Orto Botanico), ampliando così l'offerta e creando una rete tra i beni culturali dell'Università.

Per tutto il corso dell'anno sono continuati, inoltre, gli appuntamenti del "Piccolo, chiassoso, spassoso club di Officine Culturali", la rassegna di laboratori domenicali dedicati ai bambini e alle bambine tra i 5 e gli 11 anni, di cui 6 appuntamenti si sono svolti al Monastero.

In occasione della progettazione della tradizionale “Caccia al tesoro di Natale” al Monastero, che si è tenuta l’8 dicembre e che ha visto la partecipazione di 80 bambini e bambine con oltre 100 genitori, lo staff della cooperativa che si occupa dei servizi educativi ha coinvolto le quattro volontarie del Servizio Civile nazionale (studentesse ed ex studentesse del DISUM) le quali hanno avuto l’occasione di sperimentare nuovi linguaggi per comunicare i beni culturali ad una particolare categoria di pubblico.

Nell’ottica della sperimentazione e dell’ampliamento dell’inclusione culturale, al fine di abbattere le barriere cognitive che ostacolano la fruizione e la comprensione del patrimonio culturale da parte di persone con bisogni speciali, è stata particolarmente significativa la collaborazione con il Centro Autismo dell’ASP di Catania per la realizzazione di un percorso dedicato a persone con autismo, di cui si è già svolta una prima simulazione con l’intenzione che esso venga attivato ufficialmente nel corso del 2025.

MUSEO DELLA FABBRICA E ARCHIVIO

Gli ambienti unici del Museo della Fabbrica sono stati, come sempre, tappa essenziale dei percorsi e delle attività ludico-didattiche, e insieme al suo Archivio hanno ospitato, anche per l’edizione 2024, l’iniziativa Archivissima. Durante quest’ultima edizione gli eventi organizzati sono stati co-progettati, attraverso un articolato lavoro preliminare, insieme agli studenti e alle studentesse del Liceo Classico Statale “Nicola Spedalieri”, coordinati dalla prof.ssa Claudia Cantale (docente e ricercatrice di Sociologia delle comunicazioni di massa e responsabile della comunicazione e delle collezioni dell’Archivio del Museo della Fabbrica) e dalla dott.ssa Manuela Lupica (Vicepresidente di Officine Culturali). “La Notte degli Archivi”, dedicata al tema delle passioni, ha incluso due eventi che, ruotando intorno al tema della passione politica e civile, hanno raccontato l’esperienza di alcuni protagonisti e protagoniste dell’Ex Centro Popolare Occupato Experia, del Consultorio autogestito ‘’Mi Cuerpo es Mio’’ e dell’Intifada studentesca pro Palestina all’interno del Monastero dei Benedettini. Il primo appuntamento del 6 giugno si è svolto presso il Giardino di Via Biblioteca e ha previsto la restituzione pubblica alle comunità locali dei lavori realizzati dagli alunni e dalle alunne del Liceo Spedalieri, i quali hanno rappresentato, attraverso un percorso nei segni grafici, il passaggio dei movimenti e dei gruppi politici nel quartiere Antico Corso nel corso degli anni. Il secondo evento, invece, ha previsto l’inaugurazione, presso gli spazi del Museo della Fabbrica, della mostra “Imagine Antico Corso: fotoracconti di passioni politiche e civili“, dedicata ai materiali fotografici presenti all’interno dell’Archivio del Museo della Fabbrica e a quelli provenienti dagli archivi personali delle persone intervistate, le quali hanno raccontato la propria esperienza sociale e politica nel quartiere. La mostra si è inserita all’interno del progetto di ricerca “Imagine Antico Corso”, a cura di Claudia Cantale, con lo scopo di conservare la memoria storica del quartiere attraverso il recupero degli album di famiglia e di coinvolgere le comunità di residenti alle

iniziative culturali presso il Monastero. Essa, inoltre, fa parte di un più ampio progetto di ampliamento dell'Archivio del Museo della Fabbrica che prevede l'aggiunta di un'intera sezione dedicata all'Antico Corso, che vedrà la digitalizzazione delle fotografie, dei racconti e delle testimonianze di chi ha vissuto e vive ancora oggi il quartiere.
Infine, ha preso il via nel 2024 il progetto "La Fabbrica dell'Archivio", in risposta all'Avviso TOCC (Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi) della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, che ha visto l'assunzione di una archivista per la sistemazione, il riordino e la digitalizzazione dei documenti dell'Archivio del Museo della Fabbrica del Monastero dei Benedettini al fine di renderlo luogo ancora più accessibile, comprensibile e utile per la collettività. L'intento è quello di incrementare la fruizione digitale e analogica on site del Monastero dei Benedettini di Catania, partendo proprio dal suo archivio. A tal proposito è stata già attivata la progettazione di alcuni video promozionali e sono stati acquistati un nuovo gestionale, che migliorerà la gestione delle attività di Officine Culturali, e nuovi strumenti informatici.

BOOKSHOP DI OFFICINE CULTURALI

L'incremento del numero di visitatori e visitatrici presso il Monastero ha contribuito anche a confermare il trend positivo di vendite presso il bookshop di Officine Culturali. La proposta editoriale e di merchandising, legata alla storia e alle tradizioni del territorio, è stata arricchita nel corso dell'anno, mentre nel mese di dicembre è stata attivata una campagna promozionale in occasione delle festività natalizie. La libreria, confermandosi come luogo accogliente non solo per il pubblico dei visitatori ma anche per gli studenti e le studentesse del Disum, ha ospitato i tradizionali incontri con gli autori e le autrici, momenti di confronto e scambio culturale oltre che di promozione della lettura.
In quest'ultimo ambito, inoltre, nel mese di ottobre Officine Culturali, insieme ad alcune ex studentesse del DISUM che hanno costituito una community social, ha promosso l'iniziativa "Porta un libro e leggiamo insieme… al Chiostro di Levante", un incontro di lettura collettiva che ha radunato numerosi appassionati lettori e lettrici che hanno condiviso pensieri e letture, oltre che consigli su nuovi libri da leggere.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA




officine
culturali

All'apertura costante al pubblico del Museo, nelle mattine del lunedì, del mercoledì e del venerdì per tutto il corso dell'anno, si sono affiancati dall'autunno gli appuntamenti con le visite guidate serali "Le lucerne della sera" o durante i fine settimana, "La domenica al MAUC", che hanno registrato un riscontro di pubblico positivo, evidenziato da nutrita affluenza di partecipanti. Il MAUC, inoltre, ha ospitato 3 appuntamenti del "Piccolo, chiassoso, spassoso club di Officine Culturali", il calendario di laboratori ludico-didattici dedicati ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 5 e gli 11 anni: tramite un approccio learning by doing e hands on, la storia del museo e dei suoi reperti è stata resa maggiormente comprensibile e accessibile in un'ottica di ampliamento della partecipazione culturale. Ciò è stato possibile, oltre che dal continuo impegno nella progettazione dei servizi educativi, anche grazie all'assunzione, con contratto Federculture a tempo indeterminato, di una studentessa di Archeologia del DISUM che è entrata a far parte dello staff che si occupa delle attività rivolte al pubblico.
In merito alle attività educative rivolte al mondo della scuola, è stata registrata una crescita nel numero delle attività prenotate rispetto al precedente anno scolastico con quasi 500 studenti e studentesse coinvolti in percorsi e laboratori loro dedicati e accompagnati dai propri docenti. Inoltre, a febbraio, in occasione della giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, Officine Culturali ha promosso l'iniziativa "M'illumino di sapere" con dei percorsi didattici "al buio" che hanno coinvolto alcuni studenti e studentesse del Liceo Artistico Statale "Emilio Greco" e dell'Istituto Tecnico Industriale Archimede di Catania: ammirare da vicino i reperti custoditi presso le sale museali è stato lo spunto per un confronto e una riflessione sui temi della sostenibilità e del risparmio energetico. A novembre, infine, il MAUC ha ospitato le Giornate FAI di Autunno per le scuole, durante le quali gli alunni coinvolti nell'iniziativa hanno raccontato la collezione Libertini ad alcune classi invitate all'evento.

ORTO
BOTANICO



ORTO
BOTANICO


REFUSE
officine culturali

ORTO BOTANICO



11.000 persone
hanno scelto i servizi di Officine Culturali all'Orto Botanico



3.124 persone
hanno partecipato alle visite guidate tradizionali



7.528 minori
con i loro insegnanti hanno partecipato alle attività educative



237 persone minori
hanno partecipato ai laboratori ludico-didattici per le famiglie

ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

Nel 2024 la partecipazione alle attività a cura di Officine Culturali presso l'Orto Botanico ha registrato un significativo incremento rispetto al 2023: gli utenti che hanno usufruito di un servizio loro dedicato hanno superato gli 11.000, rispetto ai quasi 7000 dell'anno precedente con un incremento complessivo di circa il 40%. Tra questi bisogna distinguere il pubblico che ha partecipato alle visite guidate programmate nei fine settimana o in giornate e serate specifiche (3124), il pubblico delle scuole formato dagli studenti e le studentesse con i/le loro insegnanti (7528), il pubblico di minori accompagnati dagli adulti coinvolti in attività dedicate alle famiglie (237), il pubblico di persone con bisogni speciali che hanno partecipato ad attività specificatamente loro rivolte e i loro accompagnatori (142). La proposta di visite guidate rivolte al pubblico si è arricchita nel corso del 2024 grazie alla progettazione e la realizzazione dei percorsi tematici "Piante da mangiare", "Il giro del mondo in 80 minuti" e "I cinque sensi in giardino", che hanno approfondito alcuni aspetti della ricchezza offerta dalla biodiversità del giardino, e grazie
alla diversificazione degli orari fissati per le stesse. Di importante rilievo è stata la collaborazione all'evento "La straordinaria bellezza delle piante" a Sharper - la Notte europea dei ricercatori, venerdì 27 settembre, durante la quale i visitatori e le visitatrici sono stati condotti alla scoperta dei tesori custoditi tra i viali del giardino. L'Orto ha, anche, accolto l'iniziativa di lettura collettiva "Scegli un libro e leggiamo insieme: live letture dal vivo", a cura di Officine Culturali e di alcune lettrici appassionate che hanno costruito delle community on line di appassionati di libri, durante la quale al consueto impegno profuso nella valorizzazione del giardino scientifico si è aggiunto quello nella promozione della lettura.
La promozione della conoscenza dell'Orto e delle sue collezioni in un'ottica di inclusività culturale, anche nei confronti di persone che per provenienza, storia personale, cultura sono distanti dal nostro patrimonio culturale, si è concretizzata nella realizzazione di percorsi rivolti a minori non accompagnati provenienti da paesi extraeuropei, grazie alla preziosa collaborazione con CivicoZero. La bellezza e la ricchezza della natura, ampiamente rappresentata lungo i viali del giardino scientifico, sono state lo spunto per un dialogo e uno scambio interculturale volto alla scoperta di usi comuni e/o diversi delle piante e delle tradizioni che legano l'uomo al mondo naturale.
Infine, il 2024 è stato dedicato anche alla progettazione di attività che, si auspica, vedranno la loro messa in opera nell'anno in corso. In particolare, è stata avviata la progettazione con l'attore e regista Angelo D'Agosta di un percorso teatrale itinerante presso l'Orto e il dialogo con il Centro Autismo dell'ASP di Catania per collaborare insieme alla realizzazione di un percorso rivolto alle persone con autismo, dato l'esito positivo del lavoro già svolto per il Monastero dei Benedettini.
Tale ampliamento e diversificazione dei servizi presso l'Orto è stato possibile, oltre che grazie all'impegno dello staff che si occupa del coordinamento, della gestione, della comunicazione e della progettazione delle attività, anche grazie all'investimento

di Officine Culturali nell'assumere un operatore part time a tempo indeterminato con contratto Federculture, ex studente del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Unict, e di un'operatrice part time a tempo determinato nei mesi primaverili, entrati a far parte dello staff di Officine Culturali che svolge le attività rivolte al pubblico.

SERVIZI EDUCATIVI

Dall'analisi dei dati sopra descritta risulta evidente come la più ampia fetta di pubblico coinvolto nelle attività di Officine Culturali sia quello dei minori accompagnati dai propri docenti in occasione delle uscite d'istruzione o dai propri genitori nei fine settimana. La proposta di attività educative 2023-24, rinnovata in parte nei contenuti e soprattutto nella veste grafica, l'attivazione di un numero di prenotazione dedicato agli e alle insegnanti interessate a prenotare i percorsi e i laboratori ludico-didattici, insieme al costante impegno nella progettazione e nella realizzazione delle suddette attività, basate su un approccio hands on e di learning by doing, hanno prodotto degli ottimi risultati in termini di partecipazione da parte degli istituti scolastici catanesi e non solo. Inoltre, per tutto il corso dell'anno si sono tenuti gli appuntamenti del "Piccolo, chiassoso, spassoso club di Officine Culturali", la rassegna di laboratori domenicali dedicati ai bambini e alle bambine tra i 5 e gli 11 anni, di cui 5 appuntamenti si sono svolti all'Orto, in cui i piccoli e le piccole partecipanti hanno trascorso la domenica mattina immersi nella natura per poi rielaborare in maniera creativa alcuni spunti scoperti tra i viali del giardino. Di particolare importanza è stata la partecipazione all'iniziativa nazionale promossa da Grandi Giardini Italiani della "Caccia al tesoro di Pasquetta" organizzata presso l'Orto lunedì 1 aprile nel giorno di Pasquetta: un'occasione unica per tutta la famiglia di scoprire, tramite il gioco, i tesori custoditi presso il giardino scientifico dell'Università vivendo un'esperienza altamente coinvolgente e fortemente memorabile. La Caccia al Tesoro, progettata nei mesi precedenti, ha visto la partecipazione di 40 bambini/e accompagnati/e da 53 adulti.
Inoltre, il giardino ha ospitato le attività ludico-didattiche previste dal progetto "Giovani al… centro!", a cui Officine Culturali ha preso parte, insieme ad una rete di partners con la Cooperativa sociale Marianella Garçia in qualità di ente capofila, grazie alla partecipazione della rete C.N.C.A. al bando nazionale "Cambio Rotta" della Fondazione "Con i Bambini" in risposta ad un bisogno riscontrato dai servizi sociali e dalle USSM delle città di Catania, Palermo e Messina che hanno segnalato il problema crescente di minori penali o a forte rischio di devianza in situazione di marcato disagio psichico. Le suddette attività sono state rivolte a più di 200 ragazzi e ragazze degli istituti scolastici catanesi Italo Calvino e Pestalozzi accompagnati dai propri docenti al fine di avvicinare i partecipanti al patrimonio custodito presso l'Orto per promuovere non solo la sua conoscenza, ma anche e soprattutto l'affezione ad esso al fine di costruire una coscienza basata sui principi del rispetto dei beni comuni e della cittadinanza attiva.

VILLA CERAMI - CHIESA DELLA PURITÀ

Villa CERAMI




officine
culturali

PREMESSA

Nel dicembre 2023 è stato stipulato un ulteriore accordo attuativo nel quadro del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Università di Catania in merito alle sedi del Dipartimento di Giurisprudenza di Villa Cerami e della ex Chiesa della Purità.

VILLA CERAMI

I primi mesi dell'anno 2024 sono stati dedicati dallo staff di Officine Culturali che si occupa della progettazione delle attività rivolte al pubblico alle ricerche volte alla costruzione di una narrazione della storia e degli spazi di Villa Cerami, grazie anche al prezioso supporto e alla collaborazione della prof.ssa Sorice. A questa prima fase di studio e approfondimento è seguito un processo di rielaborazione dei contenuti per la realizzazione di un percorso guidato volto alla comunicazione della storia della Villa prima e dopo l'acquisizione da parte dell'Università di Catania.
Conclusa questa fase di progettazione, si è svolto un periodo di formazione per le operatrici che sarebbero state coinvolte nella conduzione delle visite guidate, durante il quale settimanalmente nel corso del mese di maggio si sono svolte delle simulazioni di visita presso la Villa.
A partire dal 2 giugno hanno preso il via le visite guidate rivolte al pubblico a cura di Officine Culturali presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza, che ripercorrono parte della storia della città e dell'Università di Catania in un tour tra architetture nobiliari e giardini rigogliosi che comprende la visione della corte, delle stanze con le preziose volte e dei saloni di rappresentanza. In risposta alla positiva partecipazione da parte del pubblico, (inizialmente composto quasi esclusivamente da cittadini e cittadine catanesi), che ha prenotato le visite guidate fissate il sabato e la domenica (giorni di chiusura del Dipartimento), sabato 13 luglio si è svolto il primo appuntamento con le visite serali presso la Villa che hanno fornito la possibilità di visitare il sito anche in notturna. Quest'ultima iniziativa ha avuto un positivo riscontro di pubblico ed è, dunque, stata replicata nei mesi seguenti per tutto il corso dell'anno. Inoltre, sono stati promossi i biglietti integrati per svolgere la visita presso la Villa e il Monastero, tra la Villa e l'Orto o presso tutti i tre siti.
La campagna promozionale del biglietto integrato ha favorito l'ampliamento del tipo di pubblico partecipante ai tour guidati, perché ai catanesi si sono via via sempre più aggiunti turisti provenienti da altre città, incentivati a inserire nel proprio itinerario a Catania la Villa tramite l'acquisto del ticket cumulativo. Al fine di poter accogliere le richieste di persone straniere interessate a partecipare alla visita in lingua italiana sono stati progettati e stampati dei dossier in lingua inglese che forniscono una traduzione puntuale per iscritto dei contenuti forniti dalla guida durante il percorso.
La progettazione della veste grafica è stata curata dallo staff di comunicazione di Officine Culturali.
Da un'analisi dei dati raccolti, infine, la partecipazione alle visite guidate in termini

quantitativi è stata positiva registrando 1737 partecipanti di cui 333 che hanno visitato la Villa durante le visite serali. In termini qualitativi, il giudizio dei visitatori e delle visitatrici, espresso sia tramite feedback diretti agli operatori coinvolti nelle attività sia tramite la somministrazione di questionari anonimi al termine della visita guidata, è complessivamente buono.

Officine Culturali ha, inoltre, preso parte all'inaugurazione della panchina rossa richiesta dagli studenti e dalle studentesse del dipartimento, tenutasi nel pomeriggio di mercoledì 16 ottobre. L'iniziativa, a cura della Legatoria Prampolini con il Dipartimento di Giurisprudenza e Officine Culturali, è stata un prezioso momento di dialogo aperto a tutte e tutti su educazione sentimentale e violenza di genere, a cui è intervenuta la vicepresidente Manuela Lupica. Al termine del confronto aperto si sono svolte delle visite guidate tenute dalle operatrici di Officine Culturali che hanno arricchito l'inaugurazione fornendo la possibilità ai presenti di visitare gli spazi più suggestivi della villa settecentesca.

EX CHIESA DELLA PURITÀ

Come è avvenuto per Villa Cerami, anche per l'ex Chiesa della Purità i primi mesi dell'anno 2024 sono stati dedicati dallo staff di Officine Culturali che si occupa della progettazione delle attività rivolte al pubblico alle ricerche volte alla costruzione di una narrazione della storia e degli spazi della Chiesa prima e dopo l'acquisizione da parte dell'Università di Catania. La particolare struttura dell'ex Chiesa ha portato lo staff di progettazione a non elaborare un percorso guidato tradizionale ma a cercare degli strumenti di fruizione partecipata innovativi e sperimentali per avvicinare i pubblici alla complessità della sua storia e della sua architettura. In particolare, si è scelto lo strumento del teatro inserendo la Chiesa come location e oggetto del laboratorio di scrittura e performance teatrale "Unni stai di casa" nella proposta di attività formulata al Comune di Catania all'interno della rassegna "Palcoscenico Catania. La bellezza senza confini. 2024". Tale proposta progettuale ha avuto esito positivo e, pertanto, Officine Culturali ha attivato il laboratorio di scrittura e performance teatrale, condotto dall'attore e regista Angelo D'Agosta, "Unni stai di casa" presso l'ex Chiesa della Purità per tutto il corso del mese di dicembre. Durante gli incontri laboratoriali, i partecipanti e le partecipanti, 14 persone non strettamente legate professionalmente al mondo dello spettacolo e provenienti da realtà socio-culturali molto diverse, hanno inizialmente approfondito la storia e le architetture della chiesa settecentesca e le intricate vicende del suo recupero e riuso contemporaneo, grazie alle approfondite ricerche realizzate nei mesi precedenti dallo staff di Officine Culturali. Successivamente i partecipanti sono stati coinvolti nella co-progettazione di un testo teatrale inedito che essi stessi hanno interpretato durante la performance finale. Quest'ultima, dal titolo "La luce, l'armonia, la purità", che ha visto anche il suggestivo accompagnamento musicale del maestro Andrea Balsamo, è stata restituita a un pubblico di circa 60 spettatori e spettatrici sabato 28 dicembre presso la stessa Chiesa della Purità, che si è prestata dunque quale palcoscenico del testo ad essa stessa dedicato.

ALTRE ATTIVITÀ



officine culturali

GIOVANI AL... CENTRO!

Nell'ambito del progetto sostenuto dall'Impresa Sociale Con i Bambini, gestore del fondo per il contrasto alla povertà educativa, sono stati coinvolti circa duecento alunni e alunne dell'I.O. Pestalozzi e dell'I.C. Calvino in un percorso educativo incentrato sulla sensibilizzazione al tema dei cambiamenti climatici nel corso del terzo anno di attività. In particolare ciascuna classe ha partecipato a tre appuntamenti, strutturati in attività di percorso e laboratorio pratico, in cui di volta in volta sono stati affrontati gli argomenti dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo realizzando degli esperimenti scientifici per scoprire gli effetti delle sostanze nocive sull'ambiente e rielaborando poi in maniera creativa i contenuti acquisiti all'interno di un personale taccuino pop-up. L'ultimo anno di progetto ha, pertanto, continuato l'itinerario già tracciato nei due precedenti al fine di rafforzare negli studenti e nelle studentesse coinvolte una personale consapevolezza delle buone pratiche di cittadinanza attiva anche nella lotta ai cambiamenti climatici tramite il rispetto e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE THAMAIA ONLUS

Dal 2023 è stata avviata una collaborazione con l'Associazione che gestisce il Centro Antiviolenza omonimo che, iniziata con una donazione a favore delle attività di aiuto e sostegno a donne vittime di violenza, ha visto nel 2024 una giornata di formazione per gli operatori e le operatrici di Officine Culturali con le operatrici responsabili di Thamaia al fine di acquisire delle competenze di base per supportare e aiutare le donne vittime di violenza. Oltre, infatti, all'illustrazione dei segnali di cui tenere conto per comprendere se una donna è vittima di violenza, sono state fornite al personale coinvolto delle indicazioni fondamentali per agire correttamente nel caso in cui si ricevano richieste di aiuto presso l'Info Point di Officine Culturali o durante qualunque tipo di attività rivolta al pubblico.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRENDIAMOCI CURA APS

Sempre all'interno del contrasto alla violenza di genere, nel 2024 è stata stretta una collaborazione con l'Associazione Prendiamoci cura APS, attiva sul territorio catanese nel quartiere Antico Corso, anche al fine di sostenere le attività del consultorio autogestito Mi Cuerpo es Mio.
In particolare, Officine Culturali ha coinvolto l'associazione come partner all'interno

di progetti presentati in risposta a diversi bandi (che, ci si auspica, possano avere esito positivo nel 2025) e ha scelto di effettuare una donazione a sostegno delle attività di educazione sessuo-affettiva e diffusione della cultura del consenso di cui si occupa Prendiamoci Cura presso le scuole del territorio.

INCLUSIONE SOCIALE

Al fine di ampliare l'inclusione sociale attraverso l'ampliamento della partecipazione culturale tramite l'abbattimento di diversi tipi di barriere (fisiche, culturali, cognitive, economiche, etc.) sono state realizzate le seguenti attività: attività di mediazione tra i cittadini stranieri e il patrimonio culturale con CIVICO ZERO, le quali hanno permesso il coinvolgimento di minori e neo-maggiorenni al fine di rafforzare le competenze linguistiche in italiano, di stimolare la capacità di attribuire un valore nuovo ai luoghi e di rendere il patrimonio strumento di integrazione, confronto e dialogo tra le persone; la co-progettazione con l'UOSD CENTRO AUTISMO (Responsabile: Dott.ssa Alfia Ruggeri) dell'ASP di Catania di un percorso al Monastero dei Benedettini rivolto a persone autistiche, nell'intenzione di rendere inclusiva la partecipazione culturale e la fruizione del sito; attività educative rivolte a bambini e bambine generalmente escluse dalla fruizione culturale, tramite le collaborazioni con il CSVE - Centro di Servizio per il volontariato etneo, con Talità Kum e altri enti del terzo settore; con Croce Rossa Italiana comitato di Catania sono state organizzate passeggiate culturali dall'Oratorio S. Filippo Neri, sede di alcuni servizi di CRI - Area Inclusione Sociale, verso il Monastero dei Benedettini e l'Orto Botanico per far conoscere alcuni tesori a persone fragili vive in città ma che non ha mai avuto la possibilità di visitarli e di osservarli con occhi diversi.

RAVELLO LAB 2024

Partecipazione alla XIX edizione di Ravello LAb - Colloqui internazionali "Nuove frontiere della cultura: l'intelligenza artificiale" promossa da Fedelculture, dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e dalla Fondazione Scuola per il patrimonio e le attività culturali. L'intervento del presidente Francesco Mannino dal titolo "Il lavoro culturale nell'era digitale" ha indagato il modo in cui il dibattito sul futuro delle tecnologie e in particolare dell'Intelligenza artificiale debba concentrarsi su come queste possano essere al servizio dell'umano migliorando la sua qualità della vita e non al contrario sostituendolo o sfruttandolo. Le potenzialità dell'IA sono immense e possono davvero rappresentare una risorsa per l'essere umano ma solo se utilizzate correttamente. Purtroppo l'adozione della tecnologia non sempre va in questa direzione perché essa è orientata dall'umano ad operare in un contesto socio-economico che afferma – e non contrasta – i rapporti sociali iniqui.

PROGETTO BEEDINI - VIZZINI 2030




officine
culturali

Nell'ambito del progetto BeeDINI - Vizzini 2030, realizzato con il sostegno di Fondazione CON IL SUD presso l'ex carcere mandamentale di Vizzini, è proseguito nel 2024 l'affiancamento di Officine Culturali alla cooperativa Beedini AgriCultura, formatasi nel corso del 2023, che mettendo in pratica le competenze acquisite durante la formazione in apicoltura biologica, gestisce e alleva gli sciami producendo miele e altri prodotti dell'alveare (certificati bio da CSQA). La cooperativa, che è subentrata, come prefissato tra gli obiettivi del progetto, ad Officine Culturali nella gestione del castello - ex carcere, porta avanti il processo di trasformazione del bene pubblico (iniziato dal progetto BeeDINI – Vizzini 2030) in bene comune. Il sito, con la sua lunga storia, è tornato ad essere una tappa per chi vuole visitare Vizzini grazie alla riapertura e alla visite guidate a cura dei soci e delle socie della cooperativa, con percorsi tra le architetture dell'ex carcere che si arricchiscono anche grazie alla scoperta e al racconto sul mondo delle api. Nelle giornate del 24 e 25 aprile, in occasione della Festa dei sapori e dei saperi – 47a Sagra della ricotta e dei formaggi di Vizzini a cura del Comune di Vizzini, Beedini Agricultura - con l'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani e in collaborazione con Officine Culturali - ha programmato presso il sito tanti appuntamenti dedicati al mondo delle api, dell'apicoltura e del miele.
Nonostante la conclusione formale del progetto a metà 2024, continua il rapporto di dialogo e confronto tra Officine Culturali e Beedini AgriCultura: Officine Culturali, infatti, è entrata a far parte della stessa cooperativa come ente proprio nell'ottica di mantenere un legame con Vizzini e il suo Castello - ex carcere mandamentale.

RIFUGIO ANTIAREO DI VIA DANIELE

Rifugio DI CAVA DANIELE


officine
culturali

Il Rifugio antiaereo di Via Daniele vuole essere un esperimento di riattivazione corale di uno spazio significativo ma abbandonato, un progetto in cui costruire un processo condiviso di gestione del patrimonio pubblico, che risponda in maniera innovativa al bisogno di nuova aggregazione, di nuove economie, di nuove relazioni. Per raggiungere tale obiettivo anche nel 2024 sono proseguiti i sopralluoghi aperti al pubblico, finalizzati a far conoscere ad un numero più ampio di persone il progetto dei partner locali intenzionati ad aprire e rendere comprensibile il Rifugio Antiaereo Sottoroccia di via Daniele 9, che hanno visto la partecipazione di più di 350 persone.
Officine Culturali, insieme ai partner del Comitato popolare "Antico Corso", del Centro Speleologico Etneo e dell'Associazione "Le Cave di Rosso Malpelo" e con la collaborazione della comunità di residenti, ha individuato nel progetto del Rifugio di via Daniele un modo di rispondere ad alcuni bisogni della città e degli abitanti del quartiere Antico Corso, mediante un percorso di coinvolgimento attivo dei cittadini e delle cittadine. È stata, a tal proposito, promossa nel 2024 la campagna di crowdfunding "(Ri)caviamo il futuro!", avviata a luglio in occasione dell'evento "Letture in cortile" e conclusa il 31 dicembre, a cui hanno partecipato 30 persone che hanno scelto di effettuare delle donazioni, con le quali sono state acquistate nuove attrezzature che hanno permesso di continuare a svolgere, in attesa dell'apertura definitiva, i sopralluoghi conoscitivi per condividere con sempre più persone il progetto dedicato a questo particolare spazio della Catania sotterranea.

COMUNICAZIONE SOCIALE

La comunicazione di Officine Culturali anche nel 2024 è stata pianificata in modo che raccontasse tutte le sfaccettature dell'ormai cooperativa sociale. Un racconto che cerca di essere il meno unidirezionale possibile, ma fonte di dibattito e confronto; soprattuto grazie al blog. Abbiamo aperto l'anno con la presentazione sui social del gruppo di lavoro e proseguito con la narrazione di luoghi e progetti. Insieme al #SaveTheDate, quest'ultime sono state le principali rubriche e sono state costruite in modo che la community fosse aggiornata, ma soprattutto consapevole di chi sono i lavoratori e le lavoratrici che quotidianamente si impegnano per gli spazi e chi li vive.
Con i diversi strumenti di comunicazione di cui ci siamo dotati, resta fondamentale narrare il senso dei progetti e delle iniziative, insieme a una condivisione - con chi ci segue - di eventi e attività (sia a scopo promozionale che come racconto ex post).
Anche nel 2024 Officine Culturali ha collaborato alla comunicazione di "Archivissima 2024" e a "Sharper Night 2024", iniziative a cura di Claudia Cantale per il Dipartimento di Scienze Umanistiche.

SITO INTERNET

Il sito internet www.officineculturali.net - che nell'ottobre 2023 era stato rilanciato con una nuova veste grafica e una nuova riorganizzazione dei contenuti - è uno dei principali strumenti di comunicazione per Officine Culturali. Navigando tra le sue pagine, oltre a scoprire chi è e di cosa si occupa la cooperativa sociale, è possibile rimanere aggiornati sugli eventi, acquistare i biglietti per le iniziative e approfondire alcuni aspetti del lavoro di Officine Culturali tramite il blog.
Inoltre su www.officineculturali.net è possibile seguire i progetti in corso, scoprire i luoghi ed essere aggiornati sul lavoro e sull'impegno sociale di Officine Culturali. Il sito internet è anche lo strumento per le insegnanti e gli insegnanti, insieme ai genitori, dove consultare e scaricare la brochure con la proposta di attività educative per scuole e famiglie.
Sul blog nel 2024 sono stati pubblicati 10 articoli. I più visualizzati sono stati:

1. Avviso selezione di n°1 archivista per progetto "La Fabbrica dell'Archivio" (563 visualizzazioni)
2. Un mondo di biodiversità intorno al vulcano: un progetto per il Servizio Civile Universale (195 visualizzazioni)
3. Le attività educative per le scuole 2024/25: un nuovo anno da vivere insieme! (89 visualizzazioni)
4. Officine Culturali si trasforma in Cooperativa sociale (79 visualizzazioni)
5. I musei hanno i superpoteri? Forse no, ma possono essere alleati sociali formidabili (70 visualizzazioni)

SOCIAL NETWORK

I social network di Officine Culturali sono un diario dove è possibile trovare il racconto sul gruppo di lavoro, sui progetti e sugli eventi, le iniziative e i laboratori che Officine Culturali progetta per i differenti luoghi che gestisce. Nella pagina trovano sempre spazio le collaborazioni con altri enti e le partecipazioni di Officine Culturali a momenti di confronto e scambio (tavole rotonde, conferenze, dibattiti pubblici).

Contenuti più visualizzati su **Facebook**:

1. Le visite guidate a Villa Cerami previste per la fine di dicembre
2. Il calendario di Narrazioni armoniche
3. Le visite guidate serali a Villa Cerami del 9 novembre
4. Il calendario del "Piccolo, chiassoso, spassoso, club di Officine Culturali"
5. Le visite guidate serali a Villa Cerami del 19 ottobre

Contenuti più visualizzati su **Instagram**:

1. Reel in collaborazione con CityMap
2. Save the date del 4 novembre
3. Storia sulle visite a Villa Cerami di fine dicembre
4. Storia sulle visite serali a Villa Cerami di fine dicembre
5. Reel sui regali da acquistare al bookshop

GOOGLE BUSINESS

La scheda Google Business di Officine Culturali è uno degli strumenti a disposizione degli utenti per avere un primo contatto su cos'è Officine Culturali e avere la possibilità, con una semplice ricerca, di mettersi in contatto. Dai dati presenti nella tabella risulta a mio avviso interessante il numero di chiamate ricevute tramite Google e la ricerca Google tramite dispositivi: entrambi potrebbero indicare - sia per avere un contatto diretto o per avere dettagli sulle attività - un fattore di riconoscibilità del lavoro di Officine Culturali.

YOUTUBE

Il canale Youtube di Officine Culturali nel 2024 è stato lo strumento meno utilizzato per la comunicazione della cooperativa. Sulla base delle strategie di comunicazione che verranno previste per il 2025 sarebbe oppurtuno iniziare a strutturare un piano di contenuti anche per YouTube.

CONVEGNI CONFERENZE PUBBLICAZIONI


COSA FACCIAMO
Officine Culturali è una cooperativa nata nel 2009 e impegnata nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la partecipazione attiva e consapevole delle persone.
Grazie ad un accordo di partenariato speciale pubblico privati con l'Università di Catania, si occupa di raccontare i luoghi facendoli diventare spazi di memoria, di condivisione, di uso collettivo e responsabile.
Officine Culturali mette in campo attività di contrasto alle povertà educative e percorsi progettuali di sviluppo locale a base culturale nel territorio e principalmente nel quartiere Antico Corso di Catania.

CONVEGNI E CONFERENZE

Nel 2024, Officine Culturali ha preso parte a una fitta rete di appuntamenti pubblici, conferenze e momenti di formazione incentrati su museologia sociale, rigenerazione urbana e innovazione culturale, consolidando il proprio ruolo nei processi trasformativi che attraversano il patrimonio e la città. Il 22-23 febbraio, alla conferenza internazionale del MINOM, è stata condivisa una riflessione sull'urgenza di ripensare le museologie in chiave trasformativa, sottolineando il museo come spazio di dialogo, alleanza e giustizia sociale. Il giorno seguente, durante l'incontro della Rete delle Culture, si è raccontata l'esperienza di BeeDINI, progetto di rigenerazione culturale e agricola a Vizzini sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, che ha portato alla nascita di una nuova cooperativa sociale.

Ad aprile, la partecipazione a GeoNight ha visto Officine Culturali coinvolta in una passeggiata esplorativa nel quartiere Antico Corso, a cura di Claudia Cantale del Disum e in collaborazione con Officine Culturali, Liceo Classico Statale N. Spedalieri, Comitato Popolare Antico Corso, Consultorio Autogestito Mi Cuerpo Es Mio!, per riflettere sulle trasformazioni urbane e immaginare futuri condivisi. Nello stesso mese, si è intervenuti al convegno sulle case museo siciliane e, con In/Arch, a un dibattito sulle potenzialità rigenerative del quartiere Antico Corso. A maggio, in occasione del Catania Book Festival, è stato offerto uno sguardo critico e divulgativo sul funzionamento delle biblioteche, mentre al Forum "Giarre città europea 2030" si sono presentate le pratiche quotidiane di Officine Culturali nel campo della cultura come leva di sviluppo.

Durante l'estate e l'autunno, l'attività pubblica si è intensificata. A luglio, nell'ambito della presentazione del volume "La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale" della Fondazione Scuola dei beni culturali, è stata portata un'esperienza concreta di co-gestione tra pubblico e privato. A settembre, nel seminario conclusivo del progetto BRUalinu a Canicattì, si è riflettuto criticamente sugli impatti della rigenerazione urbana a base culturale, raccontando anche i 15 anni di esperienza dell'associazione. A fine mese, ad ArtLab, è stato illustrato il Partenariato Speciale Pubblico Privato tra Officine Culturali e l'Università di Catania, con un focus sui tavoli tecnici come dispositivi di governance condivisa.

Ottobre ha visto la partecipazione a eventi di formazione promossi da UNPLI sul tema della biodiversità e alla giornata "Intorno alla panchina rossa" sulla violenza di genere. Sempre in ottobre, Officine Culturali ha preso parte al workshop europeo Change Hubs for Ecosystemic Social Solutions, dedicato a strategie di innovazione sociale contro la disoccupazione femminile e giovanile, e alla XIX edizione di Ravello Lab, con un intervento sul lavoro culturale nell'era digitale, evidenziando rischi e opportunità legate all'intelligenza artificiale.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto la partecipazione al talkshow "È tempo di esordire" e alla chiusura del ciclo Paesaggi Aperti, restituendo una traiettoria

coerente di presenza attiva nei dibattiti su cultura, territorio e giustizia sociale. Questo calendario di interventi testimonia una progettualità radicata nei luoghi ma capace di dialogare a più livelli, contribuendo alla costruzione di un'idea di cultura pubblica, cooperativa e trasformativa.

PUBBLICAZIONI

F. Mannino, 2024, In Territori della Cultura, Rivista on line Numero 58 Anno 2024, *La nuova frontiera della cultura? La piena dignità per chi ci lavora*, pp. 104-109, XIX edizione Ravello Lab "Nuove frontiere della Cultura: l'Intelligenza Artificiale", Ravello 24-26 ottobre 2024

AMMISSIONE NUOVI SOCI

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute nuove ammissioni di soci, il 27 dicembre 2024 sono stati ammessi 7 nuovi soci lavoratori, di cui 3 uomini e 4 donne.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 2545 CODICE CIVILE

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carettere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:
La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
1. la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91;
2. e/o lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.
La cooperativa, qualificandosi quale "impresa culturale e creativa" ai sensi del comma 2 e segg. dell'Art. 25, Legge 27 dicembre 2023, n. 206 e successive integrazioni e modificazioni (Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy), in quanto costituita nelle forme di cui al libro V del Codice Civile ed Ente del Terzo Settore ed Impresa Sociale di diritto, esercita in maniera prevalente attività di ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali, intese anche a favorire la creazione di nuove opportunità lavorative.
La Cooperativa si ispira ed agisce in base ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.
Il fine della cooperativa è la promozione delle comunità attraverso la valorizzazione del patrimonio presente sul territorio. Alla luce dell'esperienza maturata nel quartiere Antico Corso – Primo Municipio, e più in generale nella città di Catania/area metropolitana, lo spazio di azione della cooperativa - pur operando nel territorio di riferimento - può espandersi anche all'interno dell'intero territorio nazionale e, possibilmente, oltre lo stesso.
La cooperativa intende usare il patrimonio tangibile e intangibile inteso come bene comune, come punto di partenza per processi virtuosi per uno sviluppo sociale, economico e culturale sostenibile del territorio attraverso la capacitazione culturale e sociale, la parità, l'inclusione, e la creazione di opportunità lavorative. Officine Culturali società cooperativa sociale intende affrontare le diseguaglianze del contesto in cui opera generando lavoro culturale dignitoso e sostenibile, attivando persone esperte di patrimoni, di pratiche e di partecipazioni culturali; persone capaci di generare - mediante attività accessibili nel patrimonio storico-artistico e ambientale nonché nello spazio pubblico - impatti culturali con auspicata rilevanza sociale.
La Cooperativa si ispira anche agli obiettivi di sostenibilità integrata come individuati ad esempio dall'Agenda 2030 dell'ONU.
La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, intende cooperare attivamente con altri enti pubblici e privati, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e

organismi del Terzo Settore e gruppi informali ma rappresentativi, su scala locale, nazionale e internazionale.
A questo fine la cooperativa:

- offre continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali; a tal fine i soci instaurano con la cooperativa un distinto rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;
- al fine di raggiungere un benessere comunitario e favorire l'inclusione socio economica delle comunità di riferimento, potrà svolgere le attività presenti nell'oggetto sociale attraverso i propri soci e per conto terzi.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.
Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

STRUTTURA DI GOVERNO

L'Ente OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE Nel 2024 la precedente associazione impresa sociale è stata trasformata in cooperativa sociale, al termine di un percorso che ha visto l'intervento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, con provvedimento del 19 dicembre 2023, ha autorizzato l'operazione. Tale trasformazione è stata poi oggetto di un'assemblea straordinaria dell'associazione che l'ha deliberata. Per la base associativa di Officine Culturali la trasformazione è stata un'importante assunzione di consapevolezza della traiettoria assunta dall'organizzazione, sempre più orientata alla produzione di impatti sociali a matrice culturale. Inoltre il 2024 è stato caratterizzato da una massiccia adesione societaria di chi lavorava per Officine prima della trasformazione ma non ne era socio o socia: questa scelta ha notevolmente rafforzato la base sociale e la partecipazione attiva di chi opera con Officine Culturali.
Nel 2024 si sono quindi tenute 2 assemblee ordinarie e una assemblea straordinaria: l'8 maggio 2024 l'ordinaria per l'approvazione del bilancio sociale e del bilancio di esercizio 2023; e per la deliberazione delle attività istituzionali; il 28 giugno 2024 la straordinaria per la trasformazione dell'associazione ETS Impresa sociale in cooperativa sociale e per l'approvazione dello statuto; il 19 dicembre 2024, a trasformazione avvenuta, per le linee programmatiche e obiettivi strategici per il triennio 2025-2027; l'approvazione del regolamento socio lavoratore / socia lavoratrice ex legge 142/2001; e per l'approvazione del regolamento soci volontari e socie volontarie.
Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.
L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:
Al 31 dicembre 2024 sono componenti del Consiglio di Amministrazione della

cooperativa nominate il 28 giugno 2024:
Lupica Rinato Manuela (socia e dipendente, prima nomina a consigliera 22/12/2015); Mannino Francesco (prima nomina a consigliere 02/11/2009); Toscano Pamela (prima nomina a consigliera 28/06/2024).

NOMINATIVI DEI SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

- Lupica Rinato Manuela (consigliera, vice-presidente);
- Mannino Francesco (consigliere, presidente);
- Toscano Pamela (consigliera).

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELL'ENTE

Sono organi della Cooperativa:

- l'Assemblea delle persone socie della cooperativa;
- il Consiglio di Amministrazione.

L'ASSEMBLEA DELLE PERSONE SOCIE
(ART. 29)

a. approva il bilancio e destina gli utili;
b. approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017;
c. delibera sull'emissione delle quote destinate ai soci sovventori;
d. procede alla nomina e revoca del Consiglio di amministrazione;
e. procede all'eventuale nomina dell'organo di controllo o del revisore legale dei conti;
f. determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed all'organo di controllo o revisore legale dei conti se nominato;
g. delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
h. provvede alle modifiche dello statuto;
i. delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
j. delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
k. approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni;

l. delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei componenti dell'organo di controllo se nominato;
m. nomina i liquidatori e stabilisce i criteri di svolgimento della liquidazione;
n. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori ovvero tanti soci che rappresentino almeno un terzo dei voti sottopongono alla sua approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 31)

Il consiglio di amministrazione (art. 31) è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione della redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o scissione, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.
Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e all'Organo di controllo, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 30)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri, con un minimo di tre, variabile ma pur sempre dispari, eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Particolari deleghe conferite agli amministratori
Nessuna particolare delega è conferita agli amministratori.

QUANDO RILEVANTE RISPETTO ALLE PREVISIONI STATUTARIE, APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Dal 2024, in continuità con il precedente, il Consiglio di Amministrazione è stato costituito per la maggioranza da consigliere donne (2 su 3).
Le lavoratrici e i lavoratori (soci e non) sono stati costantemente coinvolti nelle decisioni operative che il Consiglio Direttivo ha dovuto prendere nel corso dell'anno, mediante convocazione allargata delle assemblee, e riunioni in presenza o conversazioni digitali (riunioni della "gente interessata"). Utenti e stakeholder vengono costantemente aggiornati sugli indirizzi dell'organizzazione mediante newsletter, social network e comunicazioni dirette (telefoniche o in presenza).

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito 3 volte.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts non costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso non raggiunge, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

Officine Culturali

Mappatura dei principali stakeholder

SOCI | DIPENDENTI | AMICI DI OFFICINE CULTURALI | FONDAZIONE CON IL SUD | UNIVERSITÀ DI CATANIA (PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO) | COMUNE DI CATANIA | AGENZIA DEL DEMANIO (CONCESSIONE) | CONFCOOPERATIVE | COOP. SOCIALE BEEDINI ARICULTURA

COMITATO POPOLARE "ANTICO CORSO" | RETE DELLE CULTURE | ISOLA CATANIA | MARE MEMORIA VIVA | COOP. LA PARANZA | FON. FITZCARRALDO | MONASTERO CARD | COMUNE DI CATANIA | DARSHAN | CENTRO SPELEOLOGICO ETNEO | SAVE THE CHILDREN (CIVICO ZERO) | ICOM | FEDERCULTURE | CROCE ROSSA ITALIANA (CT) | TRAME DI QUARTIERE | IL TERZO RACCONTO

SICILIAN REPORT | SCENARIO PUBBLICO | ELLENIA +3 | PROGETTO SOPHIA | CHEFARE | AME (COLLABORAZIONE) | LICEO BOGGIO LERA | LICEO SPEDAIERI | LICEO EMILIO GRECO | CENTRO ZO (COLLABORAZIONE) | IC FONTANAROSSA | REGIONE SICILIANA | ASSOCIAZIONE THAMAIA ONLUS | SOPRINTENDENZA BBCC | IN/ARCH SICILIA | CIRCOLO VERGA VIZZINI | INDUSTRIA 01 | FORNITORI EDITORI BOOKSHOP | PRESIDIO PARTECIPATIVO SIMETO | CENTRO AUTISMO ASP CT | CITTÀ INSIEME | MUSEO DIOCESANO | FERMENTO URBANO | FRIDAY FOR FUTURE CATANIA

ALESSANDRA RIGANO | ANGELO D'AGOSTA | ETNA 'NGENIOUSA | ASSOCIAZIONE APICOLTORI SICILIANI | MIB PALAZZOLO ACREIDE | CAFFÈ SICILIA NOTO | ASSOCIAZIONE L'ARGENT RAGUSA | ASSOCIAZIONE ISOLA QUASSÙD | FORUM DEL TERZO SETTORE | GUIDE TURISTICHE | IMPACT HUB SIRACUSA | COOPCULTURE | VICOLO STRETTO | LEGATORIA PRAMPOLINI | PARCO ARCHEOLOGICO | ORDINE ARCHITETTI | MERIDIONEWS | IL PENTAGRAMMA | POP UP MARKET | KIDS TRIP | LE ACQUEDOTTE | IS VERGA VIZZINI | COOP. IRIDE VIZZINI | VISIT VIGATA | PAGINA CATANIA | EMANUELE POKI | BLEF LENTINI | MARCO TERRANOVA SENZASTUDIO | ADS BRIGANTI LIBRINO | FARM FAVARA | CATANIA BOOK FESTIVAL | SOCIETÀ DI STORIA PATRIA

MISSION E VALORI

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.
Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:
La Coop. intende affrontare le diseguaglianze del contesto in cui opera generando lavoro culturale dignitoso e sostenibile, attivando persone esperte di patrimoni, pratiche e partecipazioni culturali. La Coop. si ispira anche agli obiettivi Agenda 2030 ONU.

RISORSE UMANE

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

AMBITO TERRITORIALE

L'Ente OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE opera in tutto il territorio italiano ed in particolare nelle zone: Catania città e città metropolitana.

GESTIONE DEI SERVIZI

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

PROGETTAZIONE

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

ORGANIZZAZIONE

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate. Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.
Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).
Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

VALORI E PRINCIPI ISPIRATORI

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE;

b l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo;

d favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.
La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2024 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

STRATEGIE ED OBIETTIVI

Nella pagina a seguire, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi.

	STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
SOCI E MODALITÀ PARTECIPATIVE	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
AMBITI DI ATTIVITÀ	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
PRODUZIONE O GESTIONE DEI SERVIZI	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
MERCATO	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
BISOGNI	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
RETE	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
PIANIFICAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
ASSETTO PATRIMONIALE	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
INSERIMENTO LAVORATIVO	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

PORTATORI DI INTERESSI

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.
Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

	TIPOLOGIA DI RELAZIONE
ASSEMBLEA DEI SOCI	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
SOCI LAVORATORI	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
SOCI VOLONTARI	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
LAVORATORI NON SOCI	Fondamentale e con cadenza giornaliera
FONDAMENTALE E CON CADENZA GIORNALIERA	Rapporti periodali

PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

	TIPOLOGIA DI RELAZIONE
ENTI PUBBLICI	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
ENTI PRIVATI	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
ISTITUTI DI CREDITO	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
CLIENTI	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
FORNITORI	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
FINANZIATORI ORDINARI	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
MASS MEDIA E COMUNICAZIONE	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
ALTRI PORTATORI DIVERSI DAI PRECEDENTI	Rapporti periodali

RELAZIONE SOCIALE



16 dipendenti totali

14 a tempo indeterminato
1 a tempo determinato
1 lavoratore autonomo



10 donne
6 uomini



100 %

provenienti da studi UNICT



7 soci e socie volontarie
4 volontarie

Servizio Civile Universale



50 tirocini curriculari

49 con l'Università di Catania
1 con l'Università di Perugia

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.
Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

LAVORATORI SOCI E NON SOCI

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: al 31 dicembre 2024 operano per l'ente: 16 dipendenti, di cui 10 donne; del totale 14 sono a tempo indeterminato, più un lavoratore autonomo e una lavoratrice a tempo determinato.
Nel 2023, in base alle previsioni fatte per l'anno successivo, l'associazione Impresa Sociale ha inteso mantenere i contratti di assunzione già avviati a fine 2022. Il 31 dicembre 2023, sei dei dipendenti con assunzione a tempo determinato hanno firmato un contratto di assunzione a tempo indeterminato, tra questi due uomini e quattro donne. La nuova legge di bilancio contempla importanti sgravi fiscali per la stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato a favore dei lavoratori uomini e per le donne con contratto a tempo determinato. Ciò nondimeno, la scelta di Officine Culturali è stata dettata dalla volontà di stabilizzare in maniera indistinta i dipendenti e le dipendenti, per discostarsi dalle disparità di trattamento e discriminazione salariale ai danni delle donne che ancora vige in molti luoghi di lavoro.
Si ribadisce in questa sede che il 100% dei 16 dipendenti a tempo indeterminato di Officine Culturali proviene da studi Unict, ivi incluso chi opera all'Orto Botanico.

INFORMAZIONI SUI VOLONTARI

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti: 7 soci e socie volontarie nel 2024. Chi opera volontariamente contribuisce con il proprio tempo e le proprie competenze a sostenere la crescita della cooperativa, affiancandola nei momenti di co-progettazione e co-creazione, ma anche nei momenti dedicati alla cura dello spazio pubblico e delle attività a forte valenza sociale, soprattutto quelli dedicati alle persone fragili. Nessun rimborso per volontari nel 2024.

RETRIBUZIONE DIPENDENTI: RAPPORTO UNO A OTTO

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts: al 31 dicembre 2024 i dipendenti percepiscono la medesima retribuzione annua, in misura delle ore contrattualizzate.

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI DIPENDENTI
CCNL COOPERATIVE SOCIALI L. 381-91 TERZIARIO

	LIMITE MINIMO (%)	RISPETTO RAPPORTO UNO A OTTO
RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA MINIMA		
RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA MASSIMA		
DIFFERENZA RETRIBUTIVA		
LAVORATORI NON SOCI		
RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA MINIMA / RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA MASSIMA (%)	12,50	NO

FRUITORI DEI SERVIZI

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

RETI TERRITORIALI

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito
territoriale:
Da maggio/luglio del 2020 l'associazione impresa sociale opera in piena sinergia con l'Università degli Studi di Catania in virtù di un accordo di partenariato speciale pubblico-privato (PSPP), come previsto dal Codice nazionale dei Contratti pubblici (comma 3 dell'art. 151 D.Lgs. 50/2016). Il partenariato, dando continuità ad una

collaborazione ininterrotta dal 2010, è finalizzato allo svolgimento delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo da realizzare fino al 2030. L'oggetto delle attività riguarda in particolare il Monastero dei Benedettini, il Museo di Archeologia, l'Orto Botanico di Catania (2022) e la Villa Cerami e la chiesa della Purità (2024), con la possibilità di estensione ad altri beni culturali d'Ateneo.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

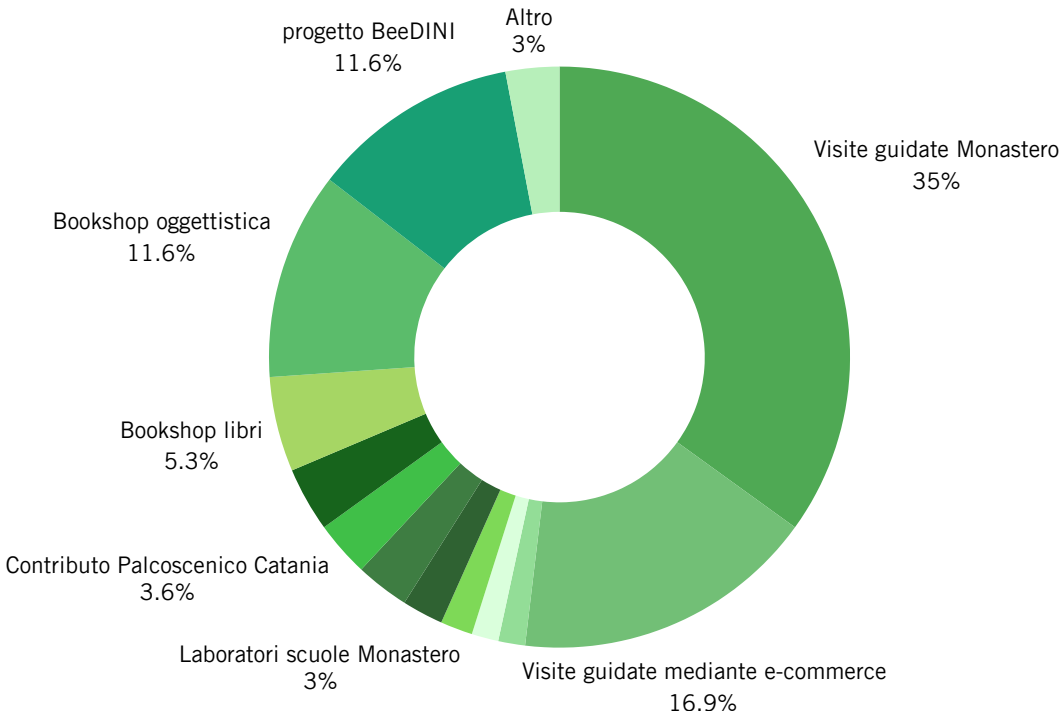
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

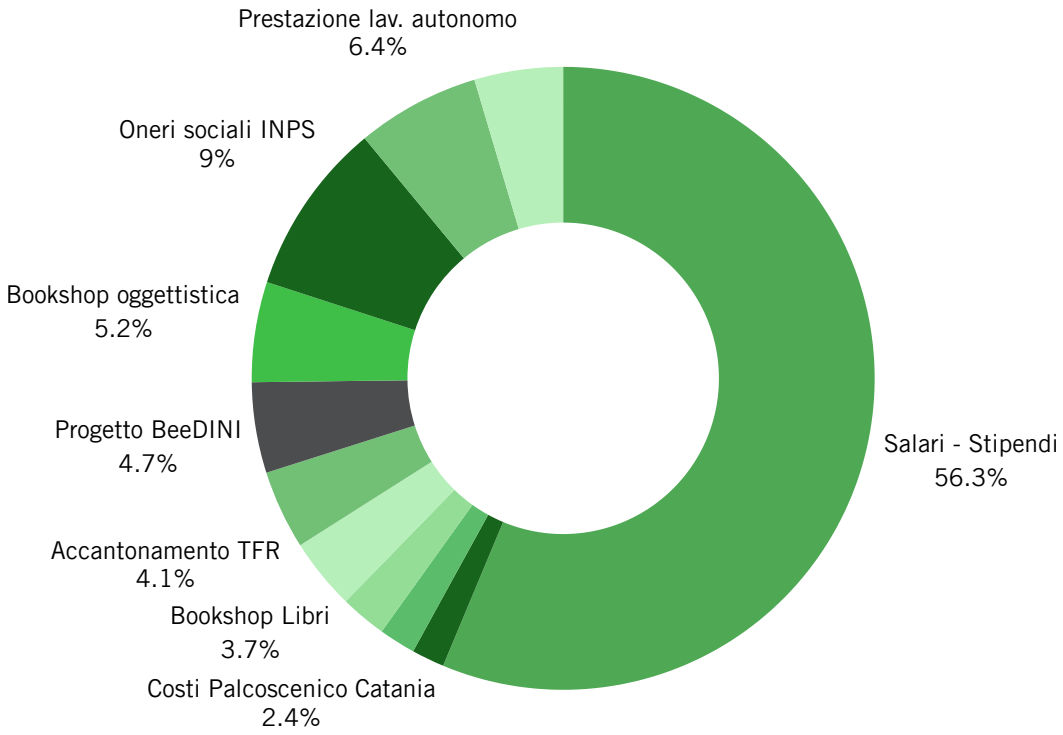
PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.
I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.
Di seguito la provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi privati (contributo progetto BeeDINI da Fondazione CON IL SUD € 77.284,00).

PRINCIPALI RICAVI 2024



PRINCIPALI COSTI 2024



RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO CENTRALE BILANCI

	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavati netti di vendita	593.654	486.241	**107.413**
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	0	4.824	**-4.824**
Contributo in conto esercizio	24.568	3.701	**20.867**
Valore della produzione	**618.222**	**494.766**	**123.456**
Acquisti netti	117.126	96.636	**20.490**
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-4.830	0	**-4.830**
Costi per servizi e godimento beni di terzi	116.453	112.067	**4.386**
Valore Aggiunto Operativo	**389.473**	**286.063**	**103.410**
Costo del lavoro	418.492	380.912	**37.580**
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	**-29.019**	**-94.849**	**65.830**
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	2.046	2.885	**-839**
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	**-31.065**	**-97.734**	**66.669**
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavati Accessori Diversi	80.607	164.925	**-84.318**
Oneri Accessori Diversi	14.874	29.414	**-14.540**
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	**65.733**	**135.511**	**-69.778**
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.284	31.979	**-28.695**
Risultato Ante Gestione Finanziaria	**31.384**	**5.798**	**25.586**
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	**31.384**	**5.798**	**25.586**
Oneri Finanziari	1.688	2.275	**-587**
Risultato Ordinario Ante Imposte	**29.696**	**3.523**	**26.173**
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	2.070	1.820	**250**
Risultato netto d'esercizio	**27.626**	**1.703**	**25.923**

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.
Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).
La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.
Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.
Il capitale umano di Officine Culturali è il primo elemento su cui l'organizzazione ha deciso di investire sin dai primi anni della sua vita, trattandosi di una organizzazione di tipo labour intensive. Lo staff, che complessivamente opera grazie al coinvolgimento di soci, dipendenti è il motore professionale che muove l'organizzazione attraverso le sue attività: il lavoro quotidiano teso al raggiungimento degli obiettivi di maggiore e migliore partecipazione culturale è l'atto di conversione di quel capitale umano e culturale in capitale sociale. La stabilizzazione di parte dei soci mediante CCNL Cooperative Sociali l. 381-91 terziario è parte di questa strategia a matrice umana. Ciò spiega il maggior onere costituito dai costi del personale.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2024 è stata effettuata una raccolta fondi per sostenere il progetto del Rifugio Antiaereo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 8.288;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 829;- TOTALE € 9.117.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE CENTRALE BILANCI

	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	14.488	0	**14.488**
Immobilizzazioni Materiali nette	6.351	0	**6.351**
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	71.248	0	**71.248**
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	**71.248**	**0**	**71.248**
AI) Totale Attivo Immobilizzato	**92.087**	**0**	**92.087**
Attivo Corrente			
Rimanenze	4.830	0	**4.830**
Crediti commerciali entro l'esercizio	11.145	0	**11.145**
Crediti diversi entro l'esercizio	84.087	0	**84.087**
Disponibilità Liquide	191.008	0	**191.008**
Liquidità	**286.240**	**0**	**286.240**
AC) Totale Attivo Corrente	**291.070**	**0**	**291.070**
AT) Totale Attivo	**383.157**	**0**	**383.157**
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	31.911	21.761	**10.150**
Versamenti Soci ancora dovuti	7.200	0	**7.200**
Capitale Versato	**24.711**	**21.761**	**2.950**
Riserve Nette	31.252	30.660	**592**
Utile (perdita) dell'esercizio	**27.626**	**-119.342**	**146.968**
Risultato dell'Esercizio a Riserva	**27.626**	**-119.342**	**146.968**
PN) Patrimonio Netto	**83.589**	**-66.921**	**150.510**
Fondi Rischi ed Oneri	98.061	0	**98.061**
Fondo Trattamento Fine Rapporto	89.912	66.921	**22.991**
Fondi Accantonati	**187.973**	**66.921**	**121.052**
CP) Capitali Permanenti	**271.562**	**0**	**271.562**
Debiti Commerciali entro l'esercizio	57.738	0	**57.738**
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	34.518	0	**34.518**
Debiti Diversi entro l'esercizio	19.339	0	**19.339**
PC) Passivo Corrente	**111.595**	0	**111.595**
NP) Totale Netto e Passivo	**383.157**	0	**383.157**

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	INTERVALLO DI POSITIVITÀ
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
TASSO DI INTENSITÀ DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
TASSO DI INCIDENZA DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
TASSO DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI (%)	-5,82	-2,40	-3,42	
TASSO DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE (%)	1.316,15	0,00	1.316,15	> 100%
TASSO DI COPERTURA DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (%)	294,90	0,00	294,90	> 100%

MARGINI PATRIMONIALI

	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	INTERVALLO DI POSITIVITÀ
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO FINANZIARIO (CCNF)	179.475,00	0,00	0,00	> 0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE (CCNC)	-41.763,00	0,00	-41.763,00	> 0
SALDO DI LIQUIDITÀ	286.240,00	0,00	286.240,00	> 0
MARGINE DI TESORERIA (MT)	174.645,00	0,00	174.645,00	> 0
MARGINE DI STRUTTURA (MS)	-8.498,00	-66.921,00	58.423,00	
PATRIMONIO NETTO TANGIBILE	69.101,00	-66.921,00	136.022,00	

INDICI DI LIQUIDITÀ

	ESERCIZIO CORRENTE	VARIAZIONE	INTERVALLO DI POSITIVITÀ
QUOZIENTE DI LIQUIDITÀ CORRENTE - CURRENT RATIO (%)	260,83	260,83	> 2
QUOZIENTE DI TESORERIA - ACID TEST RATIO (%)	256,50	256,50	> 1
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE (CCC)	-41.763,00	-41.763,00	
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	-20.924,00	-20.924,00	
GIORNI DI SCORTA MEDIA	2,97	2,97	
INDICE DI DURATA DEI CREDITI COMMERCIALI	6,85	6,85	
INDICE DI DURATA DEI DEBITI COMMERCIALI	90,22	90,22	
TASSO DI INTENSITÀ DELL'ATTIVO CORRENTE	0,49	0,49	< 1

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

SOGGETTI FINANZIATORI

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio nè con istituti di credito nè con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonchè ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata. Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.
I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Il rapporto con soci e socie, dipendenti e utenti garantisce la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, la garanzia dei diritti dei minori, degli anziani e dei disabili. In particolare le questioni di genere sono costantemente monitorate dal Consiglio di Amministrazione, come già scritto a maggioranza assoluta composto da donne.
Gli organi deputati alla predisposizione e all'approvazione del bilancio, sono il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci e delle socie: il primo si è riunito ogni qual volta servisse deliberare come da statuto; la seconda tre volte, una per l'approvazione del bilancio sociale 2023 e la programmazione delle attività istituzionali, poi per la trasformazione in cooperativa e infine la prima della cooperativa, a dicembre.

PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

AREA PROGETTAZIONE

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone.
Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.
In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

QUALITÀ

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.
Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

AREA FORMAZIONE

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.
Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

APPARTENENZE

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente OFFICINE CULTURALI SOC.COOP.SOCIALE fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

OFFICINE CULTURALI
Società cooperativa sociale
Sede in PIAZZA DANTE 32 - CATANIA
Codice Fiscale 93160300872
Partita Iva 05034090877
Iscrizione al Registro Imprese di SUD EST
SICILIA N. 93160300872
N. REA 338326
Capitale Sociale Euro 10.150,00
versato per Euro 2.950,00

095 7102767 | 334 9242464
www.officineculturali.net
direzione@officineculturali.net

officine culturali